
Il Consiglio comunale di Minusio è convocato in **seduta straordinaria** presso la **Sala riunioni** della **Scuola dell'infanzia (Via Mezzaro 12)**

martedì 10 febbraio 2026, ore 20:30

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione **verbale** del Consiglio comunale, seduta del 9 dicembre 2025
2. **Dimissioni** di Consiglieri comunali
 - > **von Känel Marco** (PLR)
3. **Subingresso** di Consiglieri comunali e dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi
 - > **Gori Marina** (PLR)
4. **Nomina** di uno **scrutatore** in sostituzione di von Känel Marco (PLR)
5. **Nomina** di un commissario nella **Commissione della gestione** in sostituzione di von Känel Marco (PLR)
6. Domande di **naturalizzazione**
 - 6.1 MM N° **42/2025**
 - 6.2 MM N° **43/2025**
7. MM N° **44/2025**
 - > concernente la richiesta di un credito di CHF 400'000.00 per la valorizzazione del comparto scolastico alla Vignascia
8. MM N° **45/2025**
 - > concernente la richiesta di un credito di CHF 850'000.00 per l'acquisto di veicoli da lavoro per la Squadra comunale
9. **Mozione** del 6 maggio 2025 dell'on. **Luca Venturi** intitolata "**Per una diminuzione dei Consiglieri comunali**"
10. **Mozione** del 17 marzo 2025 dell'on. **Daniele Bianchetti** intitolata "**Contributo al finanziamento pubblico dei partiti operanti in Consiglio comunale**"
11. **Mozioni e interpellanze**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 10.02.2026
1/2026

Presidenza : on. Dante Pollini
Scrutatori : on.li Scascighini Pietro e Albanese Gregory
Segretario : avv. Yassin Benhamza

Appello di presenza

Presenti

Agustoni Gabriele, Albanese Gregory, Altuntas Mehmet, Bianchetti Daniele, Bisi Vera, Bonora Sara, Branca Andrea, Costantini Michele, Ghisla Simone, Gobbi Tiziano, Guscetti Giovanni, Hoballah Maria Elena, Impastato Irene, Kähr Paolo, Lombardi Giovanni, Mazzi-Damotti Niccolò, Merlini Dario, Merlini Luigi, Micheletti Nadia, Mobiglia Massimo, Mondada Steven, Morgantini Joël, Morgantini Simone, Pollini Dante, Pugno-Ghirlanda Daniela, Reyes Noé, Scascighini Pietro, Tami Ursula, Tomasetti Lorenzo, Trautmann Gabriella, Venturi Luca, Zwikirsch Aldo Daniele

Assenti scusati

Abrate Giorgia, Bisi Sofia, Clemente Ignazio, Donghi Patrick, Guscetti Luca, Micheletti Soel

Assente

Speziali Alessandro

> Risultano presenti 32 Consiglieri comunali su 39

Presenti per il Municipio

Mondada Renato (Sindaco), Mazzoleni Alessandro (vice Sindaco), Gobbi Kenzo, Guscetti Francesca, Provenzale Uriati Veronica

Assenti scusati per il Municipio

Aricò-Respini Valentina, Lafranchi Massimo

OSSERVAZIONI PRELIMINARI / ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente on. Dante Pollini apre la seduta e, prima di procedere, rileva che il **punto 7** all'ordine del giorno non verrà trattato in mancanza del rapporto della Commissione della gestione.

L'on. Giovanni Guscetti chiede il motivo per il quale la mozione datata 6 maggio 2025 (punto 9) verrà trattata prima della mozione del 17 marzo 2025 (punto 10) poiché gli risulta che di regola l'ordine di trattazione è cronologico.

Il Presidente on. Dante Pollini spiega la procedura di allestimento dell'ordine del giorno, preparato dal Municipio e condiviso con il Presidente; l'ordine di trattazione in discussione è ritenuto casuale.

L'on. Giovanni Guscetti chiede formalmente d'invertire l'ordine di trattazione delle due mozioni: il punto 9 diventa punto 10 e il punto 10 diventa punto 9.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 10.02.2026
1/2026

Il Presidente on. Dante Pollini mette ai voti la proposta che, con 13 voti favorevoli, 11 contrari, 7 astenuti viene accolta; conseguentemente l'ordine del giorno viene modificato.

Non vi sono altre osservazioni all'ordine del giorno.

TRATTANDE

1. Approvazione verbale del Consiglio comunale, seduta del 9 dicembre 2025

Presenti 32 Consiglieri comunali su 39, il verbale viene approvato all'unanimità.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

2. Dimissioni del Consigliere comunale von Känel Marco (PLR)

Presenti 32 Consiglieri comunali su 39, le dimissioni vengono accettate all'unanimità.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

3. Subingresso in Consiglio comunale di Gori Marina (PLR)

È presente in sala la on. Marina Gori: il Presidente on. Dante Pollini la invita ad alzarsi per farsi conoscere. La stessa ha già provveduto a sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi: il subingresso viene pertanto perfezionato all'unanimità.

Il Consesso le tributa un ben augurante applauso.

> Risultano ora presenti 33 Consiglieri comunali su 40

4. Nomina di uno scrutatore in sostituzione di von Känel Marco (PLR)

Su proposta del gruppo PLR, presenti 33 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità viene designato l'on. Gregory Albanese.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

5. Nomina di un commissario nella Commissione della gestione in sostituzione di von Känel Marco (PLR)

Su proposta del gruppo PLR, presenti 33 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità viene designata la **on. Marina Gori**.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

6.1 MM N° 42/2025

6.2 MM N° 43/2025

...omissis...

8. MM N° 45/2025

- > **concernente la richiesta di un credito di CHF 850'000.00 per l'acquisto di veicoli da lavoro per la Squadra comunale**

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto ricordando che, trattandosi di un credito d'investimento, la decisione necessita del voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (21 voti favorevoli).

L'on. Gabriele Agustoni, a nome del Gruppo PLR, porta la sua adesione al rapporto della Commissione della Gestione così come presentato e ringrazia il Municipio per l'analisi fatta eseguire esternamente da uno specialista del ramo, grazie alla quale è stata elaborata una pianificazione a corto-medio termine delle sostituzioni e del grado d'impiego dei veicoli.

L'on. Niccolò Mazzi-Damotti porta l'adesione del gruppo USI al messaggio e coglie l'occasione per ringraziare il Municipio per la completezza e il grado di dettaglio dello stesso.

Ricorda che nel 2022 era stato relatore di un rapporto di minoranza che aveva portato alla sospensione di un credito analogo, poiché mancavano i dettagli sugli investimenti previsti; in questo caso, invece, il livello di approfondimento è risultato estremamente sufficiente e completo, motivo per cui conferma l'adesione al messaggio.

L'on. Tiziano Gobbi invita il Municipio ad una futura rivalutazione della flotta comunale, attualmente composta da 19 veicoli, anche alla luce del numero di operai comunali e dell'effettivo fabbisogno operativo. Invita inoltre ad approfondire la possibilità di valorizzare i bus scolastici durante il periodo estivo, ad esempio tramite il noleggio o a favore di colonie o iniziative locali, come già avviene in altri Comuni. Nonostante queste osservazioni, il gruppo Uniti x Minusio si dichiara favorevole al messaggio municipale.

L'on. Massimo Mobbiglia riprende quanto espresso dall'on. Mazzi-Damotti, ossia che la richiesta del 2022 non era andata in porto, mentre questa volta il messaggio municipale presenta spiegazioni complete e un elevato grado di dettaglio, includendo anche indicazioni sul livello di elettrificazione del parco veicoli del Comune di Minusio.

Rileva che attualmente i veicoli elettrici sono ancora pochi ma - ritenuto che sono previsti ulteriori sviluppi - ciò rende il processo in divenire.

Per questi motivi i Verdi Liberali ed Indipendenti aderiscono al messaggio municipale.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 10.02.2026
1/2026

Presenti 33 Consiglieri comunali su 40, all'unanimità
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 850'000.00 per l'acquisto di veicoli da lavoro per la Squadra comunale.
2. L'importo è da indicare nel bilancio 2026 al conto degli investimenti; il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla presente decisione.
3. Il credito in questione sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

L'on. Joël Morgantini chiede una breve sospensione dei lavori per una consultazione tra Capigruppo riferita ai prossimi punti da trattare.

Il Presidente on. Dante Pollini aderisce alla richiesta e sospende i lavori per 5 minuti.

Alla ripresa dei lavori risultano sempre presenti 33 Consiglieri comunali.

9. Mozione del 17 marzo 2025 dell'on. Daniele Bianchetti intitolata "Contributo al finanziamento pubblico dei partiti operanti in Consiglio comunale"

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto e rileva che la Commissione della gestione ha presentato un rapporto di maggioranza e uno di minoranza.

In buona sostanza

- > la minoranza commissionale, convinta che il finanziamento dei partiti debba avvenire prima di tutto tramite i propri iscritti, preavvisa negativamente la mozione che invita a respingere;
- > la maggioranza commissionale formula per contro un preavviso favorevole, invitando il Consiglio comunale ad accoglierla ciò che comporterebbe la seguente risoluzione:
 - è concesso un credito comunale annuale ad ogni partito facente gruppo in Consiglio comunale di CHF 3'000.00;
 - è concesso un credito comunale annuale pari a CHF 200.00 per ogni Consigliere comunale da versare al gruppo politico di riferimento;
 - l'importo complessivo è da indicare a preventivo a partire dall'anno 2026.

L'on. Daniele Bianchetti, facendo leva sulla propria lunga esperienza politica e personale, motiva il suo sostegno alla proposta richiamando l'attività svolta con l'Associazione "La gioventù dibatte" e l'esperienza nella gestione del Consiglio cantonale dei giovani, realtà quest'ultima che versava in una situazione di grave crisi.

Spiega come, grazie alla rinuncia ad onorari e all'impiego mirato delle risorse disponibili in attività di comunicazione e coinvolgimento mediatico, sia stato possibile rilanciare con successo il progetto, riportando la partecipazione giovanile a numeri significativi e ampliandola anche agli apprendisti e agli allievi delle scuole medie.

Evidenzia quindi come il coinvolgimento attivo dei cittadini nella vita politica sia oggi sempre più complesso, nonostante un generale grado di soddisfazione verso l'operato delle istituzioni.

Sottolinea che, nel contesto attuale, la difesa e il rafforzamento della democrazia non possono basarsi unicamente sugli argomenti, ma richiedono anche investimenti concreti, trasparenti e mirati.

Ritiene pertanto giustificato e necessario sostenere questo processo tramite un finanziamento pubblico, destinato ai gruppi politici che s'impegnano attivamente nella vita democratica del Comune, con l'obiettivo di favorire una maggiore partecipazione civica e un più ampio coinvolgimento della popolazione.

L'on. Joël Morgantini sottolinea come la crisi della democrazia sia un segno dei tempi, ricordando la propria entrata in Consiglio comunale nei primi anni '90 e come già allora si discutesse del finanziamento dei partiti. Evidenzia tuttavia che il contesto è profondamente cambiato: in passato il sostegno alle formazioni politiche proveniva principalmente dai soci sostenitori, da campagne finanziarie e, in misura rilevante, dall'attività svolta durante elezioni e votazioni.

In quell'epoca, infatti, i partiti mettevano a disposizione numerosi delegati ai seggi per più giorni, lavoro per il quale il Municipio riconosceva un contributo economico.

Osserva che l'evoluzione del sistema di voto, oggi più efficiente grazie al voto per corrispondenza e alla riduzione della presenza ai seggi, ha comportato un risparmio per il Comune ma anche la perdita di una fonte di finanziamento per i partiti.

Sottolinea come sia diventato sempre più difficile coinvolgere cittadini e volontari nella vita pubblica, ricordando come in passato molti incarichi venivano svolti senza alcun compenso.

Alla luce dei mutati tempi, ritiene quindi legittimo e opportuno sostenere il finanziamento proposto, condividendo le motivazioni già espresse da altri interventi e annunciando il presumibile sostegno del gruppo alla mozione.

Coglie l'occasione per esprimere un plauso all'Amministrazione comunale per la nuova area riservata ai Consiglieri comunali, strumento che migliora l'efficienza del lavoro, riduce l'uso della carta e favorisce una gestione più moderna e sostenibile della documentazione.

L'on. Aldo Daniele Zwikirsch fa notare che, come si sarà già compreso dal rapporto di minoranza della Commissione della gestione, il gruppo USI non può aderire alla mozione in esame.

Dal profilo finanziario si rileva anzitutto come con l'ultima revisione del Regolamento comunale si sono introdotte le indennità di seduta per tutti i Consiglieri comunali, si sono aumentate in modo importante le indennità commissionali e si è introdotto il principio dell'adattamento di tutte le indennità (anche quelle dei Municipali) al rincaro.

Queste modifiche, sicuramente giustificate visto che le indennità sono rimaste al palo da tantissimi anni, hanno portato ad un importante aumento dei costi della politica comunale.

Introdurre ulteriori aumenti dei costi della politica inventandosi il finanziamento dei partiti in un momento in cui abbiamo dovuto aumentare il moltiplicatore d'imposta per finanziare l'importante mole d'investimenti che ci attende, sembra quantomeno inopportuno.

Dal profilo della trasparenza sul finanziamento dei partiti, il gruppo USI ritiene che le attuali disposizioni siano insufficienti per garantire un reale controllo sul come i partiti riescano a finanziare la loro attività.

È pur vero che oggi esiste l'obbligo di dichiarare le offerte a partire da CHF 10'000.00; va tuttavia rilevato come offerte inferiori anche di poco non devono essere dichiarate, ed importi del genere possono fare una grossa differenza sulle capacità finanziarie di un partito.

Per questo motivo il gruppo USI ritiene che un eventuale finanziamento pubblico dei partiti dovrebbe essere accompagnato da chiare disposizioni sulla trasparenza assoluta dei conti dei partiti politici.

Trasparenza oggi insufficiente, regolata dal diritto superiore e sul quale i Comuni non hanno potere decisionale.

Contrariamente a quanto affermato dalla maggioranza commissionale, non è dimostrato che il finanziamento pubblico dei partiti rappresenti un incentivo alla partecipazione democratica dei cittadini nella misura in cui laddove è stato introdotto questo finanziamento non si è visto un aumento dell'interesse nella politica.

Politica che semmai soffre di un serio problema d'immagine, con una partecipazione alle votazioni in costante diminuzione, partiti politici trasversalmente in crisi (come dimostrato del sempre crescente successo della lista senza intestazione), i cui motivi vanno cercati altrove.

Entrando poi nel dettaglio della mozione, si rileva come la proposta, così come formulata, non farà che favorire maggiormente i grandi gruppi politici che già di sua hanno maggiori facilità ad autofinanziare la loro attività e riceveranno maggiori aiuti pubblici, mentre i piccoli gruppi, che hanno maggiori difficoltà ad autofinanziarsi, riceveranno minori contributi e chi non forma gruppo resterà completamente a secco.

Non si fa quindi altro che aumentare la forbice delle disponibilità finanziarie dei partiti.

Il gruppo USI crede che il finanziamento pubblico ai partiti favorisca la partecipazione democratica e per questo motivo non la voterà.

La on. Gabriella Trautmann dichiara che, pur apprezzando l'intento della mozione volto a sostenere il lavoro dei Consiglieri e dei partiti, non può esprimere voto favorevole per diverse ragioni.

In primo luogo ritiene l'importo previsto relativamente elevato, ricordando che si tratterebbe di una spesa pubblica destinata direttamente ai partiti politici e non al funzionamento dell'istituzione comunale.

In secondo luogo osserva che la misura favorirebbe principalmente i gruppi con maggiore rappresentanza, mentre nuove liste, movimenti emergenti e gruppi più piccoli rischierebbero di restare esclusi, con una conseguente riduzione del pluralismo effettivo.

Esprime inoltre dubbi sulla legittimità di un'eventuale applicazione retroattiva del provvedimento e sottolinea che una parte della popolazione potrebbe non riconoscersi nei partiti politici e non condividere l'idea di finanziarli tramite fondi pubblici.

Evidenzia infine una possibile incoerenza rispetto ai principi tradizionali di alcune forze politiche che, pur sostenendo un minore intervento pubblico, in questo caso propongono l'utilizzo di risorse collettive per finanziare i gruppi politici.

L'on. Simone Ghisla - pur avendo inizialmente rinunciato ad intervenire - replica su due aspetti puntuali sottolineati dall'on. Zwikirsch.

Ricorda anzitutto che, in termini percentuali, il principale beneficiario del finanziamento proposto sarebbe il gruppo socialista (dato oggettivo).

Aggiunge inoltre, affinché resti agli atti, che a livello cantonale il finanziamento dei partiti è disciplinato dalla Legge sui diritti politici, modificata il 19 novembre 2018, la quale prevede un contributo di CHF 10'000.00 per gruppo e di CHF 3'000.00 per ogni deputato.

Osserva che il relatore del relativo messaggio o rapporto parlamentare era Jacques Ducry, esponente presente sulla lista socialista.

Presenti 33 Consiglieri comunali su 40, con 24 voti favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. La mozione del 17 marzo 2025 dell'on. Daniele Bianchetti intitolata "Contributo al finanziamento pubblico dei partiti operanti in Consiglio comunale" viene accolta.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

10. Mozione del 6 maggio 2025 dell'on. Luca Venturi intitolata "Per una diminuzione dei Consiglieri comunali"

Il Presidente on. Dante Pollini apre la discussione sull'oggetto.

L'on. Luca Venturi sottolinea che la mozione nasce dalla volontà di avviare una riflessione seria e responsabile sulla proposta di ridurre il numero dei Consiglieri comunali, alla luce delle crescenti difficoltà non solo nel completare le liste, ma anche nel garantire un'adeguata rappresentanza nelle diverse circostanze.

Osserva che un Consiglio comunale con un numero più contenuto di membri permetterebbe di lavorare in modo più efficace, con discussioni più ordinate, tempi decisionali più rapidi e una maggiore assunzione di responsabilità da parte di ciascun Consigliere.

La proposta non va interpretata come una riduzione della democrazia, ma come un tentativo di qualificarla, rendendo il ruolo del Consigliere più incisivo.

Ringrazia le relatrici del rapporto di maggioranza per aver approfondito la questione in ogni sua sfaccettatura, supportando le argomentazioni con dati incontestabili.

Sottolinea che la pluralità politica sarebbe comunque garantita e, anzi, valorizzata con questa proposta.

Porta esempi concreti relativi alla difficoltà di reperire subentranti, sia a livello locale che in altri Comuni del Cantone, citando casi riportati dal Corriere del Ticino a Bellinzona e Chiasso, dove numerose rinunce hanno complicato le sostituzioni dei Consiglieri.

Questi esempi evidenziano come la problematica non riguardi solo Minusio, ma sia comune a molti Comuni, rendendo necessario riflettere su soluzioni che mantengano la rappresentanza pur semplificando la gestione delle liste.

Per tutte queste ragioni - e in linea con quanto espresso nel rapporto di maggioranza - porta l'adesione del gruppo liberale radicale alla mozione e al relativo rapporto commissionale di maggioranza.

La on. Maria Elena Hoballah interviene ritenendo controproducente ridurre il numero dei Consiglieri comunali da 40 a 30.

Sottolinea che un minor numero di membri comporterebbe un aumento del carico di lavoro per ciascun Consigliere, con conseguente riduzione del rigore, dell'entusiasmo e della passione necessari per perseguire obiettivi importanti per il bene della popolazione.

Evidenzia inoltre che le voci minoritarie, inclusi piccoli gruppi politici o rappresentanti di culture diverse, rischierebbero di essere escluse, compromettendo l'eterogeneità del Consiglio comunale, elemento ritenuto fondamentale per raggiungere e coinvolgere tutti i cittadini di Minusio.

La riduzione dei membri comprometterebbe anche la gamma di competenze presenti nelle Commissioni e, di conseguenza, l'efficienza operativa.

L'assenteismo non sarebbe influenzato dal numero dei Consiglieri, ma dipenderebbe dai singoli membri che dovrebbero essere richiamati dal Capogruppo in caso d'inadempienze.

Un Consiglio comunale più ampio riduce inoltre il rischio di dominio da parte di figure politiche forti o grandi coalizioni, tutelando la voce dei gruppi più piccoli.

Confrontando il numero di cittadini per Consigliere con gli altri Comuni limitrofi, Minusio si colloca nella media, confermando che l'attuale composizione è adeguata.

La on. Gabriella Trautmann - intervenendo come cittadina prima ancora che come persona politicamente impegnata - esprime il proprio dissenso rispetto alla proposta di ridurre il numero dei consiglieri comunali da 40 a 30.

Sottolinea che la mozione, pur prospettando maggiore dinamicità, tempi decisionali più brevi e un aumento della motivazione e della responsabilità dei Consiglieri, non considera che la democrazia non si misura solo sulla rapidità delle decisioni.

La trasparenza, il confronto, il dibattito e persino la lentezza sono strumenti indispensabili per garantire decisioni ponderate e orientate all'interesse collettivo; un'efficienza basata solo sulla velocità decisionale, senza confronto, controllo e opposizione, sarebbe apparente e non reale.

Una riduzione dei seggi comporterebbe meno voci, meno confronto e minori possibilità per i cittadini di sentirsi rappresentati.

Contesta inoltre l'argomento secondo il quale la scarsa partecipazione dei cittadini giustificerebbe una riduzione della rappresentanza, affermando che la risposta dovrebbe essere maggiore trasparenza e un più ampio coinvolgimento, non il suo indebolimento.

Evidenzia come l'attuale esigenza di rapidità decisionale, la debolezza dei partiti storici e il rafforzamento dell'Esecutivo rischiano di trasformare la pubblica amministrazione in un organo meramente comandabile, con minore trasparenza e partecipazione.

In un Comune in crescita con bisogni complessi, servono ascolto, confronto e rappresentanza; ridurre i Consiglieri andrebbe nella direzione opposta, rischiando di rendere il Consiglio un organo formale e meno partecipativo.

Critica anche le motivazioni economiche, osservando che il risparmio sui costi non può prevalere sulla rappresentanza democratica.

Contesta l'idea che i piccoli partiti ne beneficerebbero: ridurre i seggi aumenta la soglia di voto necessaria, rischiando di escludere i gruppi più piccoli e limitando la pluralità di voci.

La legge cantonale già consente liste incomplete, quindi il problema della difficoltà a completare le liste non giustifica la riduzione dei seggi, e forzare il riempimento potrebbe portare a coinvolgere persone senza reale motivazione politica.

Per tutti questi motivi ritiene che mantenere il numero attuale di Consiglieri garantisce equità, pluralità e continuità democratica, assicurando che anche i partiti più piccoli possano essere rappresentati e partecipare concretamente ai lavori del Consiglio comunale.

L'on. Giovanni Guscetti ringrazia i colleghi per il dibattito stimolante che ha animato il gruppo di Uniti x Minusio, sottolineando come la discussione sulla riduzione del numero dei Consiglieri comunali abbia permesso di confrontarsi approfonditamente su motivazioni e criticità.

Pur riconoscendo i punti a favore della proposta - processi decisionali più snelli, maggiore responsabilizzazione dei singoli Consiglieri e semplificazione della composizione delle liste - evidenzia le resistenze emerse all'interno del gruppo, dovute a sensibilità, esperienze e fasce di popolazione differenti.

Osserva che gruppi più ampi di discussione producono risultati migliori e decisioni più ponderate, perché le discussioni estese permettono di affrontare tutti gli aspetti, rafforzando partecipazione, confronto e rappresentanza.

Per queste ragioni la maggioranza del gruppo Uniti x Minusio non sosterrà la mozione, ritenendo che perdere partecipazione e pluralità sarebbe un errore per il futuro della comunità.

L'on. Massimo Moriglia ritiene che - sebbene la simulazione della nuova ripartizione lasci il gruppo non-gruppo invariato nei seggi - la riduzione complessiva dei Consiglieri aumenterebbe la soglia di sbarramento, rendendo più difficile per i piccoli partiti ottenere rappresentanza significativa e partecipare pienamente alla vita democratica, sia nei Consigli comunali sia nelle Commissioni.

A tal proposito richiama iniziative parlamentari volte a garantire la presenza di piccoli partiti nelle Commissioni tematiche, senza togliere seggi ad altri membri, ispirandosi a quanto avviene a livello cantonale.

Evidenzia inoltre come i rapporti commissionali confrontino Minusio con realtà diverse: il rapporto di maggioranza guarda alle città più grandi, mentre quello di minoranza considera Comuni simili o leggermente più piccoli.

Porta come esempio Chiasso, che con 45 Consiglieri conferma l'analisi del rapporto di minoranza.

Conclude ricordando che, essendo un Parlamento di milizia, i Consiglieri devono conciliare gli impegni politici con altre attività e che errori occasionali sono naturali e comprensibili; a nome dei Verdi Liberali ed Indipendenti, non sosterrà la mozione.

La on. Daniela Pugno-Ghirlanda - scusandosi per la ripetizione - ritiene necessario condividere alcune riflessioni personali sulla proposta di ridurre da 40 a 30 il numero dei Consiglieri comunali.

Esprime stupore e disorientamento di fronte ad una motivazione che invoca maggiore concretezza, dinamicità ed efficacia dei lavori legislativi, senza però fornire alcuna certezza che tali obiettivi possano realmente essere raggiunti.

Sottolinea di non sentirsi personalmente più concreta, dinamica o responsabile semplicemente in virtù della riduzione dei seggi.

Osserva che la riduzione danneggerebbe i piccoli partiti e rischierebbe di trasformare il lavoro del Consigliere comunale in un'attività di routine, distaccata dai cittadini e dai loro bisogni, rendendo il Consiglio una comunità riservata a pochi eletti.

Ricorda il principio di difesa della libertà d'espressione, citando l'aforisma attribuito ad una biografia di Voltaire, come guida per preservare la pluralità di voci nel dibattito democratico.

Evidenzia anche le difficoltà pratiche della riduzione dei seggi: i Consiglieri dovrebbero rinunciare a parte del loro lavoro o della loro formazione per occuparsi dei dossier comunali, situazione particolarmente gravosa per giovani e liberi professionisti, dato che il Consiglio comunale opera secondo un sistema di milizia, in cui i cittadini mettono a disposizione le proprie competenze per il bene pubblico, gratuitamente o con un compenso minimo.

Conclude ribadendo che il problema principale non riguarda l'efficacia dell'amministrazione, ma la sopravvivenza della democrazia, unica modalità possibile - seppur imperfetta - per garantire un buon governo.

L'on. Lorenzo Tomasetti sottolinea l'importanza della presenza numerosa di Consiglieri comunali e del dibattito all'interno delle Commissioni e dei gruppi politici.

Ricorda che, nel corso degli anni, le discussioni più ampie hanno spesso permesso l'emergere di nuove idee, anche da persone meno appariscenti, contribuendo a rafforzare il senso democratico e la rappresentanza di tutta la comunità.

Sottolinea che ridurre il numero dei Consiglieri rischierebbe di far perdere il contributo diretto di cittadini che vivono quotidianamente i problemi del Comune (come commercianti o artigiani) e di privilegiare solo le figure più "istituzionali".

Ribadisce che l'errore sarebbe da attribuire ai politici stessi se non valorizzano tutte le voci: il compito dei Consiglieri è rappresentare i cittadini, stimolare la partecipazione e trasmettere l'amore per la politica non solo durante il mandato, ma in modo continuativo, educando anche le nuove generazioni alla vita civica.

Se si riducesse il numero di Consiglieri, situazioni impreviste come assenze o impedimenti potrebbero compromettere ulteriormente il funzionamento del Consiglio, creando difficoltà pratiche e riducendo l'efficacia complessiva.

Ribadisce che mantenere 40 Consiglieri comunali garantisce pluralità, continuità e rappresentanza reale, e invita a valorizzare ogni giorno l'impegno politico a favore della comunità.

L'on. Noé Reyes racconta una storia personale per illustrare l'importanza della diversità e della rappresentanza all'interno del Consiglio comunale: ricorda il percorso di un giovane di colore, arrivato a Minusio quasi 40 anni fa, figlio di una famiglia umile, che ha raggiunto l'elezione in Consiglio come piccolo traguardo personale e motivo di orgoglio familiare.

Sottolinea come il Consiglio attuale rifletta una certa diversificazione, evidenziando che persone come lui, pur presenti da più legislature, faticano ad arrivare ai posti più alti nelle votazioni e possono aspirare ad un piazzamento intermedio.

Ridurre il numero dei Consiglieri rischierebbe di escludere queste persone, limitando la possibilità che figure meno "famosi" o con minori risorse familiari possano accedere al Consiglio comunale.

Ribadisce l'importanza del valore dell'impegno e della responsabilità: nonostante stanchezza, impegni familiari o altri motivi personali, partecipare al Consiglio comunale è un esempio da trasmettere alle nuove generazioni, affinché sviluppino amore per il Comune e senso civico.

Conclude sottolineando che ridurre i seggi favorirebbe chi ha vantaggi "di cognome" lasciando poco spazio a cittadini comuni e invita a mantenere il numero attuale di Consiglieri per garantire equità e pluralità di rappresentanza.

Il Presidente on. Dante Pollini coglie l'occasione per richiamare quanto detto dall'on. Reyes sull'assenteismo, ricordando che la carica di commissario è obbligatoria e che, salvo casi di forza maggiore, i membri delle Commissioni sono tenuti a partecipare.

Presenti 33 Consiglieri comunali su 40, con 17 voti contrari, 15 favorevoli, 1 astenuto
l'onorando Consiglio comunale

RISOLVE:

1. La mozione del 6 maggio 2025 dell'on. Luca Venturi intitolata "Per una diminuzione dei Consiglieri comunali" viene respinta.

La trascrizione integrale della risoluzione, unitamente ai risultati di voto, viene letta e tacitamente approvata.

11. Mozioni e interpellanze

Risposta alle interpellanze

Il Presidente on. Dante Pollini rileva che vi sono due interpellanze scritte alle quali il Municipio è tenuto a dare risposta.

Il Municipale on. Alessandro Mazzoleni risponde:

- **Interpellanza del 9 dicembre 2025 dell'on. Massimo Mobiglia**
> *intitolata "Trasformazione di residenze primarie in residenze secondarie"*

Il Municipio ringrazia l'interpellante per le domande poste, che consentono di fare chiarezza in merito all'applicazione della legislazione federale e comunale sulle abitazioni secondarie, alla luce delle recenti modifiche legislative.

Di seguito si risponde puntualmente ai quesiti formulati.

1. *Quota di residenze secondarie: Minusio ha già superato la quota del 20 % di residenze secondarie prevista dalla Legge federale sulle abitazioni secondarie (LASEC)?*

Sì. In base ai dati ufficiali dell'inventario delle abitazioni rilevati nel Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA), la quota di residenze secondarie nel Comune di Minusio supera il 20 % previsto dalla Legge federale sulle abitazioni secondarie (LASEC).

Di conseguenza, il Comune è soggetto alle restrizioni previste dalla LASEC in materia di autorizzazione di nuove abitazioni secondarie.

2. *Suddivisione per zone: esiste una suddivisione delle residenze secondarie per zone all'interno del territorio comunale? Se sì, quali sono le zone maggiormente interessate?*

La disciplina delle residenze secondarie sul territorio comunale è regolata dall'art. 60 delle Norme di attuazione del Piano regolatore (NAPR), che stabilisce quote massime differenziate per zona edificabile. Le zone maggiormente interessate dalla presenza di residenze secondarie risultano in particolare la zona residenziale estensiva R2 e la zona residenziale semi-intensiva R4, conformemente alle percentuali massime previste dalla normativa comunale vigente.

3. *Applicazione dei limiti legislativi: i limiti introdotti dalla modifica legislativa entrata in vigore il 1° ottobre 2025 si applicano anche alla quota di residenze secondarie nelle diverse zone del Comune? In che modo tale modifica influisce sulle future autorizzazioni di costruzione?*

La modifica dell'art. 11 LASEC, entrata in vigore il 1° ottobre 2025, ha allentato alcune restrizioni per le abitazioni realizzate in virtù del diritto anteriore all'11 marzo 2012, consentendo interventi di rinnovo, trasformazione, demolizione e ricostruzione con un ampliamento massimo del 30 % della superficie utile principale, anche con la creazione di ulteriori unità abitative.

Tali modifiche non incidono tuttavia sui principi fondamentali della LASEC, né modificano il divieto generale di autorizzare nuove abitazioni secondarie nei Comuni che superano la quota del 20 %, se non nei casi espressamente ammessi dalla Legge.

Le autorizzazioni edilizie continuano pertanto ad essere valutate caso per caso, nel rispetto sia della legislazione federale sia delle norme cantonali e comunali applicabili.

4. *Eccezioni alle limitazioni: le domande di trasformazione pervenute rientrano nelle eccezioni previste dalla Legge, come quelle relative a strutture ricettive o altre casistiche specifiche? Se sì, come vengono gestite?*

Le domande di trasformazione pervenute vengono esaminate singolarmente per verificare l'eventuale applicabilità delle eccezioni previste dalla LASEC, in particolare quelle relative

- > alle abitazioni del cosiddetto "diritto anteriore";
- > alle abitazioni sfruttate a scopi turistici conformemente all'art. 7 LASEC;
- > alle strutture ricettive organizzate, laddove ne siano adempiute le condizioni legali

Il Municipio applica in modo rigoroso la normativa vigente, richiedendo le necessarie autorizzazioni edilizie e verificando il rispetto delle condizioni d'uso previste dalla Legge.

5. *Possibile aumento della quota di residenze secondarie: in base all'applicazione della modifica legislativa, quanto potrebbe aumentare la quota di residenze secondarie nel Comune, considerando anche le trasformazioni richieste? Vi sono previsioni o stime in merito?*

I cambiamenti di destinazione d'uso da abitazione primaria a residenza secondaria non determinano di per sé un incremento delle quote percentuali di residenze secondarie previste dall'art. 60 NAPR nella misura in cui tali cambiamenti non siano accompagnati da interventi edilizi riconducibili a nuove costruzioni, ristrutturazioni o ampliamenti sostanziali che comportino la formazione di nuove unità di alloggio.

Le quote percentuali stabilite dall'art. 60 NAPR si applicano infatti esclusivamente nei casi

- > di nuove costruzioni;
- > di lavori di ristrutturazione sostanziali con formazione di nuove unità di alloggio;
- > di ampliamenti sostanziali con formazione di nuove unità abitative

Allo stato attuale il Municipio non dispone di stime previsionali attendibili sull'evoluzione futura della quota di residenze secondarie, poiché ogni richiesta viene valutata singolarmente e non è possibile anticipare l'andamento delle domande nel tempo.

Per quanto concerne l'utilizzo di abitazioni a scopi turistici, occorre distinguere tra residenze secondarie e abitazioni sfruttate a scopi turistici ai sensi della LASEC.

La locazione di breve durata a fini turistici non modifica automaticamente la natura dell'alloggio, che rimane abitazione primaria o secondaria a dipendenza dei casi.

In particolare:

- > la locazione turistica fino a 90 giorni complessivi per anno civile - non soggetta alla Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (LEAR) - non richiede licenza edilizia, previo annuncio al Municipio;
- > utilizzi più intensivi, superiori a 90 giorni annui o con caratteristiche assimilabili ad attività ricettive, sono invece soggetti a licenza edilizia e alla legislazione specifica in materia

Tali forme di utilizzo non incidono sul conteggio delle quote di residenze secondarie poiché non comportano la creazione di nuove unità di alloggio ai sensi dell'art. 60 NAPR.

Il Municipio continuerà a monitorare attentamente l'evoluzione delle domande edilizie e ad applicare in modo coerente e conforme la legislazione federale, cantonale e comunale, al fine di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio comunale.

Ogni procedura è diversa dalle altre e tutto quanto riferito prima potrebbe cambiare; la risposta del Municipio non può quindi essere considerata vincolante per procedure concrete e ciò anche perché i temi posti sono in continua evoluzione non solo a seguito di giurisprudenza bensì anche in conseguenza di sviluppi legislativi e dottrinali.

L'interpellante on. Massimo Mobiglia ringrazia per le risposte e si dichiara soddisfatto.

- **Interpellanza** dell'8 gennaio 2026 dell'**on. Paolo Kähr**
> intitolata "Adeguamento esercizi pubblici alla nuova LEAR e al relativo Regolamento d'applicazione (RLEAR)"

Il Sindaco on. Renato Mondada comunica che la risposta all'interpellanza verrà data in occasione della prossima seduta.

Il Presidente on. Dante Pollini chiede se vi sono

Nuove mozioni / interpellanze

- L'on. Noé Reyes presenta una **mozione** datata 9 febbraio 2026 intitolata "**Minusio verso l'energia del futuro: creiamo una comunità energetica rinnovabile**", il cui **esame e preavviso** viene delegato alle Commissioni dell'edilizia e della gestione .

- L'on. Gabriele Agustoni presenta un'**interpellanza** datata 9 febbraio 2026 intitolata "**Misure di polizia del fuoco e sicurezza nelle proprietà del Comune e nei luoghi pubblici comunali: tutto in regola?**" .

- L'on. Giovanni Lombardi presenta una **mozione** datata 9 febbraio 2026 intitolata "**Per la realizzazione di un campo da calcio sintetico presso il Centro sportivo di Mappo**", il cui **esame e preavviso** viene delegato alla Commissione dell'edilizia .

- La on. Maria Elena Hoballah presenta una **mozione** datata 10 febbraio 2026 intitolata "**Apprendisti formati dal Comune di Minusio**", il cui **esame e preavviso** viene delegato alla Commissione della gestione .

L'on. Aldo Daniele Zwikirsch chiede che la presentazione pubblica del bilancio del benessere residenziale - che ha preceduto la seduta di Consiglio comunale - venga messa a disposizione del Legislativo.

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE seduta del 10.02.2026
1/2026

Il Presidente on. Dante Pollini ricorda la prossima seduta straordinaria di Consiglio comunale prevista per lunedì 16 marzo 2026, ore 20:15.

Alle ore 22:21 il Presidente on. Dante Pollini ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta.